

Serie B / 20ª giornata Al Comunale (ore 16 diretta tv su Sky Calcio 7) l'ultima di andata: servono gambe e il senso del gol del bomber

L'AlbinoLefte all'attacco con la premiata ditta

Cellini e Ruopolo le armi dei seriani contro il Livorno di Tavano, Danilevicius, Rossini e dell'ex Diamanti

L'ANALISI ATTENZIONE CHE DI DIAMANTI CE NE SONO DUE

di ILDO SERANTONI

C'è un giocatore, nel Livorno, fra i più talentuosi della serie B. Si chiama Diamanti, ha 25 anni, ed è ben conosciuto anche dall'AlbinoLefte, nelle cui schiere ha giocato un campionato e mezzo, collezionando più che altro spezzoni di partite: 18 nel 2004-05 con Gustinetti e otto nella prima parte del 2005-06 con Esposito. E nessun gol.

Da due stagioni al Livorno Diamanti ha finalmente trovato quella dimensione - tecnica, tattica, atletica e mentale - che non possedeva ai tempi dell'AlbinoLefte, quando le sue qualità si erano potute soltanto intuire: grandi giocate in allenamento, anonime comparsate in partita. «Io sono un gran giocatore del mercoledì», ammetteva con ironia.

Il dirottamento al Prato in C2 sembrava il preludio al definitivo pensionamento, ma poi, improvvisamente, il ritorno di fiamma: triplo salto mortale dalla C2 alla A ed eccolo nel Livorno all'inizio del 2007-08. Quattro gol in 26 partite non bastano a evitare la retrocessione, però il Livorno, che punta a risalire subito, non lo molla e fa bene perché Diamanti, con sei gol in 19 giornate, si sta dimostrando elemento insostituibile. E, accanto a Tavano, che di gol ne ha fatti dieci, forma una delle coppie più prolifiche del campionato.

L'AlbinoLefte sa dunque su chi raddoppiare le attenzioni. La squadra di Madonna, che sta disputando una stagione perfettamente allineata alle aspettative, potrà finalmente ripresentare la coppia Cellini-Ruopolo, che dall'inizio non gioca insieme dal 4 ottobre: quel sabato i blu celesti pareggiarono 2-2 a Grosseto e i due attaccanti furono a loro modo protagonisti: Ruopolo segnando un gol, Cellini sbagliando il rigore della possibile vittoria a pochi minuti dalla fine e poi infortunandosi seriamente.

Sull'efficienza della coppia di punte che nella passata stagione gli aveva consentito di arrivare a un soffio dalla serie A, l'AlbinoLefte fa molto affidamento per riuscire nell'impresa di battere la squadra meno battuta del campionato.

Il Livorno ha subito finora una sola sconfitta (2-1 a Empoli alla settima giornata), non perde da più di tre mesi e la sua difesa (14 gol) è la seconda della B dopo quella del Vicenza (12).

Cellini e Ruopolo hanno vissuto troppo a lungo da orfani. Il fatto di ritrovarsi finalmente insieme dovrebbe offrirgli gli stimoli giusti per riannodare i fili di un discorso fino a ieri straordinariamente produttivo. Sono i nostri diamanti.

Gambe, Cellini e l'incubo Diamanti. Tre variabili e una previsione troppo facile: più che una ripresa sarà un'ascesa, più che una partita sarà una marcia-lunga. Perché molto più dei 32 punti con annesso primato in condominio, la sorpresa è che il superLivorno di Acori, dell'attacco gran dessert (Tavano-Danilevicius-Rossini) e dell'aurifero Diamanti, sia ancora intruppato nel groppone, nonostante pedali da fughe solitarie.

Misteri. Il tarlo che arrovella le meningi di Armando Madonna invece è crudelmente sconcertato: come si ferma oggi 'sto Livorno, che il calendario ha piazzato al Comunale (alle 16, diretta su Sky Calcio 7, canale 257, e su RadioE dalle 15,55) per chiudere l'andata? Come si blocca l'imprevedibile Diamanti, a detta dello stesso Madonna «il giocatore che fa la differenza»? Numeri alla mano, Mindo può rabbrivire anche accanto alla stufa. Il 4-3-3 o 4-3-1-2 di Acori è una macchina che cuce calcio e accelera a piacimento, corazzata a dispetto della trazione anteriore (una sola sconfitta, il 4 ottobre a Empoli: da allora 24 punti in 12 partite), guidata dal fosforo di Loviso, baciata dalla rapidità letale di Tavano, illuminata dall'ex genio anarchico di Diamanti. Cacciato in malo modo dalla Val Seriana quando brillava anche fuori dal campo ed esplosivo in faccia al grande calcio dopo discesa e risalita dagli inferi della C2. Oggi «Alino» Diamanti, antico collezionista di tunnel e tagli di capelli, è molto più genio e molto meno naif, è diventato il leader del Livorno e sarà il crotono più venefico, seguito dal cobra Tavano (10 gol). Insieme, il geniale e il vice-capocannoniere (dietro a Vantaggiato, 11 centri), hanno firmato più della metà dei gol labronici (16 su 26), con Rossini eguagliano l'intero bottino seriano (19). Andreoletti si augura di non dover rimpiangere a lacrime quel foglio di via rifilato ad «Alino», destinazione Prato, l'errore più eclatante della fruttifera storia blu-celeste.

Missione impossibile, dunque? No, se il bucanere di Madonna regalerà due sorrisi. Gambe che corrono più di quelle livornesi (assai pimpanti nel 3-3 col Genoa all'Epifania) e il ritrovato senso di Cellini per il gol dopo la pausa sabbatica dell'estate-autunno 2008. «A Cellini invidia i gol facili», ha vernacolato Diamanti, ma facili o difficili l'ulteriore decollo della banda Madonna dipende molto dalla mira del Buitre blu-celeste. Se la sosta avrà riavvicinato Cellini agli antichi fasti, oggi Madonna avrà la chiave per scardinare la robusta ma non fulminea difesa livornese e magari costringere il play Loviso ad arruffare la manovra. Il resto lo farà il ritmo: per sopravvivere

al talento labronico, i seriani dovranno alzare le frequenze, aggredire e ripartire, sfruttare la presumibile superiorità numerica in mediana e organizzare un posto di blocco anti-Diamanti. Il come sta frullando nella testa di Madonna. Che ha ammesso un ritorno alla due punte ma non ha escluso varianti. «Qualcosa da cambiare c'è sempre», ha buttato lì Mindo, che rinuncia a Gabionetta ma trova Cisse: minime (Caremi «basso» nel 4-4-2?) o massime (difesa a tre con Luoni o Caremi a protezione?) le varianti di Madonna saranno

il leit-motiv di giornata. Basteranno per bissare il punticino firmato Posaenzi nell'unico precedente in B al Comunale (1-1, 23 settembre 2003)? Chissà. Certo, un pareggio sarebbe oro. Oltre sarebbero perle, preziose come Diamanti.

ALBINOLEFFE (4-4-2): 1 Coser; 24 Perico, 17 Gervasoni, 2 Conteh, 33 Renzetti; 7 N. Madonna, 5 Caremi, 4 Carrobbio, 21 Laner; 9 Cellini, 28 Ruopolo. In panchina: 88

Offredi, 14 Garlini, 16 Luoni, 6 Previtali, 18 Cristiano, 25 Sau, 99 Cisse. All. A. Madonna.

LIVORNO (4-3-3): 1 De Lucia; 87 Rosi, 2 Perticone, 17 Miglionico, 8 Bonetto; 7 Pulzetti, 21 Loviso, 83 Candreva; 23 Diamanti, 9 Danilevicius, 10 Tavano. In panchina: 19 Mazzoni, 66 Galante, 5 Terranova, 46 Rizza, 3 A. Filippini, 20 Rossini, 22 Volpe. All. Acori.

ARBITRO: Marelli di Como (Giachero, Comito; IV Tidona).



Madonna studia sorprese per i toscani e non esclude varianti al modulo a due punte



Marco Cellini, 27 anni, 23 gol l'anno scorso, e Francesco Ruopolo, 25 anni e 12 gol nell'ultimo campionato

Contratto quadriennale per l'attaccante in comproprietà con l'Atalanta Cisse: «Qui è l'ideale per crescere»



Cisse, 20 anni, all'AlbinoLefte dall'Atalanta

«Non ho fretta, ma ho voglia di far vedere quanto valgo: l'AlbinoLefte è l'ideale per crescere».

Dove eravamo rimasti? Per un minuto di troppo, il primo settembre scorso, Karamoko Cisse e l'AlbinoLefte si sono detti arrivederci: 19 e spiccioli, tem-

Prima o seconda punta, Cisse, contratto quadriennale in comproprietà con l'Atalanta e uno scudetto con la Beretti dell'Atalanta, non ne fa una questione di ruolo. «Sono un attaccante di movimento ma posso fare anche il centravanti», sorride e passa oltre. A 18 anni ha debuttato in serie A (Atalanta-Torino 1-2 del 26 novembre 2006), per approdare in blueceste ha cambiato agente dopo il patiscio estivo. «L'AlbinoLefte è sempre stata la mia prima scelta, è l'ambiente ideale per crescere. Non gioco da sei mesi? Sì, ma a Zingonia ho lavorato bene: ringrazio l'Atalanta per non avermi considerato un peso. Per il resto, sono giovane, non devo aver fretta».

Ma intanto il nulla osta è arrivato, Cisse è tra i 19 anti-Livorno. Il resto sarà una battaglia tra colleghi d'attacco: cinque per due posti. «Tanti o troppi», ha sibilato Madonna. Il valzer delle punte è iniziato, ma Cisse danza lieve.

Il ventenne neoacquisto: «L'AlbinoLefte è la mia prima scelta. Sono giovane, non devo avere fretta»

Si. Pe.

IN BREVE

Serie B, Sassuolo-Brescia rinviata, si gioca oggi

→ È stato rinviato ad oggi (ore 14,30) l'anticipo di serie B tra Sassuolo e Brescia, in programma ieri sera alle 20,45. Il campo dello stadio Braglia di Modena era ghiacciato così, dopo un sopralluogo, l'arbitro Tagliavento di Terni ha disposto il rinvio ad oggi dell'incontro d'accordo anche con le due squadre.

20ª giornata, le altre gare Lunedì Pisa-Rimini

→ Queste le altre gare della 20ª giornata in programma oggi (ore 16): ALBINOLEFFE-Livorno (Marelli di Como), Ascoli-Treviso (Banti), Avellino-Modena (Romeo), Bari-Salernitana (Candussio), Cittadella-Frosinone (Calvarese), Grosseto-Ancona (Ciampi), Mantova-Piacenza (Velotto), Triestina-Empoli (Giannoccaro), Vicenza-Parma (Rocchi). Lunedì 12 alle 20,45 il posticipo Pisa-Rimini (Scoditti).

Penalizzato l'Avellino meno 4 punti in classifica

→ La Commissione disciplinare della Figc ha penalizzato di 4 punti in classifica l'Avellino e ha inflitto dieci mesi di inibizione a Massimo Pugliese, all'epoca dei fatti amministratore unico della società. Il deferimento riguardava il mancato pagamento ad alcuni tesserati degli stipendi per le mensilità di aprile, maggio e giugno, e «delle ritenute Irpef e dei contributi Enpals relativi» a quegli stipendi. Per quanto riguarda il deferimento dell'Ascoli, la Commissione ha deciso di rinviare la discussione al 22 gennaio.

La nuova graduatoria Gli irpini all'ultimo posto

→ Questa la nuova classifica di serie B dopo 19 turni: Livorno, Sassuolo, Parma, Empoli e Brescia 32 punti; Bari 31; Grosseto 29; Vicenza e Triestina 28; ALBINOLEFFE 27; Pisa 26; Mantova 25; Ancona e Rimini 23; Frosinone 22; Cittadella, Piacenza e Salernitana 20; Ascoli e Treviso (-4) 18; Modena 15; Avellino 13 (-4).

Dakar, escluso Al Attiyah Sainz nuovo leader auto

→ Settima tappa della Dakar. Se nelle moto tutto è andato secondo previsione, nelle auto c'è stato un cambiamento in testa alla classifica per l'esclusione di Al Attiyah (Bmw). Il pilota del Qatar aveva saltato giovedì dei punti di passaggio obbligatori. La speciale di ieri è stata accorciata a 243 km: nelle moto la vittoria è andata al cileno Lopez (Ktm), che ha preceduto di 3'57" il leader spagnolo Coma e il francese Despres di 5'21"; nelle auto vittoria di tappa e leadership per lo spagnolo Sainz (Volkswagen), che ha preceduto di 3'41" Miller (Volkswagen) e di 4'13" Gordon (Hummer).

Atletica Domani nella Bassa scatta la stagione delle campestri. Mercato: i primi movimenti Cross a Treviglio. E Chatbi lascia la Bergamo 59

Il primo appuntamento orobico nella stagione dei cross, il mercato, i raduni azzurri: sono i tre temi «caldi» del freddo weekend dell'atletica bergamasca.

MEMORIAL PIER FRANCO PERTUZZINI Domani, al Centro sportivo Mazza di Treviglio, si gareggia nella prima corsa campestre provinciale del 2009: riservata alle categorie esordienti (distanza 650 metri), ragazzi (1.150 metri) e cadetti (1,6 km per le donne, 2 km per gli uomini), il colpo di pistola della manifestazione è previsto per le ore 10,30 (chiusura iscrizione mezz'ora prima). Organizzata dall'Estrada, intitolata ad uno dei personaggi che più si sono adoperati nella crescita dell'atletica giovanile nella Bassa, la mattinata prevede anche una simpatica gara riservata ai più piccoli del settore propaganda (sui 300 metri). Mai come quest'an-

no (è la terza edizione) cade in prossimità delle festività, ma la neve caduta nei giorni scorsi non pare metterne in pericolo la disputa.

MERCATO: CHATBI LASCIA LA BERGAMO 59 CREBERG Dopo sette anni di successi, Jamel Chatbi, lascia l'Atletica Bergamo 59 Creberg: è la Cento Torri di Pavia la nuova società del 25enne marocchino che pochi mesi fa ha sognato sino all'ultimo un posto nei 10 mila dell'Olimpiade di Pechino. Oltre a lui, saluta il sodalizio cittadino anche la saltatrice in alto Tatiane Carne, entrata a far parte delle Fiamme Azzurre. Gente che va, gente che viene in casa giallorossa: è il caso del mezzofondista senior Luigi Ferraris, dal Gav Vertova, o di Alberto Minini (cat. promesse), via Atl. Legnami Pellegrinelli personale di 3'50"56 sui 1500 nel 2008. Insieme a loro, a rinfoltire il serbatoio

giovane, ecco la bellezza di 39 nuovi allievi (24 uomini e 15 donne), la grande maggioranza dei quali provenienti da società collegate.

RADUNI AZZURRI Numerosi gli atleti orobici impegnati da questi giorni in raduni organizzati dalla Fidal per preparare a puntino gli appuntamenti su pista. Nell'elenco dei mezzofondisti azzurri in partenza per Potchestrone, in Sudafrica, c'è il nome di Simone Gariboldi (Fiamme Oro). In quello dei marciatori, impegnati tra il 9 ed il 24 gennaio a Punta Sampietri di Scicli (Sicilia) figurano quelli di Andrea Adragna (Bg 59 Creberg) e Matteo Giuppioni (Carabinieri). Infine, proprio da domani, Isabell Juarez (Fiamme Oro) e Marco Francesco Vistalli (Bg 59) saranno impegnati con la truppa dei velocisti in quel di Formia.

Luca Persico

TAMBURELLO INDOOR

IN CAMPO LE FORMAZIONI GIOVANILI - In attesa che tra poco più di un mese prenda il via la stagione open 2009 per le squadre delle serie nazionali, nei giorni scorsi alcune formazioni delle società di tamburello maggiormente impegnate nel settore giovanile hanno dato il via alla nuova annata agonistica, iniziando i vari campionati indoor.

I tornei termineranno tutti entro la prima decade del mese di febbraio e serviranno a definire quali squadre (una per ogni categoria) accederanno alla successiva fase regionale, dove saranno in palio i posti per i campionati nazionali.

I PRIMI RISULTATI - Questi i risultati delle gare giocate nei giorni scorsi.

PULCINI: Bonate Sotto-Torre de' Roveri 2-13.

GIOVANISSIMI: Torre de' Roveri-San Paolo d'Argon 13-5, Bonate Sotto-Dossena 13-10; Torre de' Roveri-Bonate Sotto 13-10; Dossena-San Paolo d'Argon 11-13.

ALLIEVI: Torre de' Roveri-San Paolo d'Argon 3-13; Torre de' Roveri-Bonate Sotto 6-13.

ALLIEVE: Dossena-San Paolo d'Argon 7-13.

Il prossimo turno di gare è in programma domani.

Pallanuoto A2, Bergamo Alta difficile trasferta a Padova

Riparte anche la pallanuoto e, nella 4ª giornata del girone d'andata della serie A2, la Bergamo Alta è impegnata oggi (alle 18) nella vasca della Plebiscito Padova. La squadra orobica riparte con due sconfitte ed una vittoria, ottenuta proprio nell'ultimo turno del 2008, ad Imperia. «Se avessi potuto scegliere, avrei preferito continuare a giocare - ammette Andrea Pelizzoli, giocatore-allenatore della Bergamo Alta - perché rispetto alle prime due giornate eravamo in crescita ed arrivavamo da una bella vittoria ottenuta ad Imperia. Ora dovremo vedere se la pausa ci avrà fatto bene o se dovremo ripartire da capo».

Padova sulla carta si presenta come un brutto cliente: quasi tutti i suoi giocatori vantano esperienza in serie A1 e alla vigilia della stagione veniva pronosticata tra le candidate alla promozione. Pelizzoli, però, non si sente sconfitto in partenza: «Andiamo a Padova per giocarci le nostre poche pos-

sibilità di successo. Anche prima di andare ad Imperia partivamo battuti sulla carta, invece abbiamo vinto. L'importante sarà battersi alla pari e credere nelle nostre possibilità, perché in questo campionato non ci sono squadre materasse e nemmeno formazioni imbattibili. Esistono differenze minime fra tutte le squadre, quindi si dovranno curare i particolari. Noi dopo due brutte sconfitte, abbiamo preso coscienza di questa necessità ed abbiamo vinto ad Imperia».

Il tecnico bergamasco, tuttavia, sa che la salvezza è ancora tutta da costruire: «Aver vinto una partita però non significa nulla, perché ora dobbiamo dare continuità alle nostre prestazioni e al nostro modo di entrare in vasca».

In dubbio per la partita di oggi il croato Delic, che in settimana ha saltato tre allenamenti a causa di un improvviso attacco influenzale.

Silvio Molinara